SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00263622
ESC - Ente schedatore	S19
ECP - Ente competente	S19
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	giacimento in cavità naturale
OGTT - Precisazione tipologica	deposizione funeraria
OGTA - Livello di individuazione	sito individuato sulla base di ricerche territoriali
OGTN - Denominazione e numero sito	ARMA DELLA GRA' DI MARMO
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	IM
PVCC - Comune	Triora
PVCL - Località	REALDO
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	7.717434
GPDPY - Coordinata Y	44.030470
GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO	
GPCL - Quota s.l.m.	992
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	CTR Liguria 1:5000

GPBT - Data	1990
RE - MODALITA' DI REPERIMENTO	
RCG - RICOGNIZIONI	
RCGA - Responsabile scientifico	Istituto Internazionale di Studi Liguri
RCGE - Motivo	indagine territoriale
RCGM - Metodo	occasionale
RCGD - Data	1963
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	Arma della Grà di Marmo: scavo 1963
DSCF - Ente responsabile	Istituto Internazionale di Studi Liguri
DSCA - Responsabile scientifico	Ricci, Massimo
DSCT - Motivo	ricerca scientifica
DSCM - Metodo	sondaggio
DSCD - Data	1963
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	Arma della Grà di Marmo: scavo 1964
DSCF - Ente responsabile	Istituto Internazionale di Studi Liguri
DSCA - Responsabile scientifico	Ricci, Massimo
DSCT - Motivo	ricerca scientifica
DSCM - Metodo	per saggi stratigrafici
DSCD - Data	1964
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	Arma della Grà di Marmo: scavo1965
DSCF - Ente responsabile	Istituto Internazionale di Studi Liguri
DSCA - Responsabile scientifico	Ricci, Massimo
DSCT - Motivo	ricerca scientifica
DSCM - Metodo	per saggi stratigrafici
DSCD - Data	1965
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	Arma della Grà di Marmo: scavo 1966
DSCF - Ente responsabile	Istituto Internazionale di Studi Liguri
DSCA - Responsabile scientifico	Ricci, Massimo
DSCT - Motivo	ricerca scientifica
DSCM - Metodo	per saggi stratigrafici
DSCD - Data	1966
DT - CRONOLOGIA	

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	Età del rame
DTM - Motivazione cronologia	analisi dei materiali
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
	Il sito si trova al di sotto dell abitato di Realdo, sul versante destro dell Alta Valle Argentina; accessibile solo tramite una stretta cengia rocciosa, si apre in un alta falesia calcarea strapiombante sulla valle sottostante. L'ingresso di questa cavernetta è rivolto a sud e misura circa 3 m di larghezza; davanti ad esso si apre una piccola piattaforma. La superficie interna non supera i 9 mq, e l'ambiente è suddiviso sul fondo in due nicchie di forma semicircolare, aventi soffitto a camino, accentuatamente rastremato verso l alto. La camera è estremamente luminosa durante tutta la giornata. Da una delle nicchie ha origine un cunicolo la cui esplorazione non è stata portata a termine. Il sito fu scoperto nel 1963 dal dott. Ricci e dal geom. Lanteri Motin: asportato lo strato superficiale di foglie e humus, spesso circa 30 cm, essi rinvennero un livello di terra più chiara, contenente frammenti di ossa non determinabili e due denti umani. Nell'agosto dello stesso anno si procedette dunque a realizzare un saggio di scavo, effettuato a ridosso dell'ingresso, presso la parete sud occidentale; il sondaggio interessò pochi centimetri quadrati di superficie. La Soprintendenza alle Antichità della Liguria, nella persona del prof. Lamboglia, e l'Istituto Internazionale di Studi Liguri stanziarono un'esigua somma per la continuazione dei lavori. Nel corso di questa prima campagna di scavo furono rinvenute numerose ossa umane frammiste a vaghi di collana in marmo e steatite: questi resti erano in parte sparsi in prossimità dell ingresso, e in parte ammucchiati in una fossa protetta da lastre, situata nella nicchia contrassegnata come A; particolare attenzione destarono le perle ad ailettes, fino ad allora note solo in Francia e nella Tana del Bertrand, presso Badalucco. Nel 1964 lo scavo, benché promosso ancora una volta dall Istituto di Studi Liguri, fu finanziato dall'Ente per il Turismo e dall Amministrazione Provinciale di Imperia e dall'Azienda Autonoma per il Soggiorno di Sanremo. Il saggio di scavo venne esteso alla nicchia B che restituì scarso materiale archeologico (pochi resti ceramici, un frammento di ascia levigata, vaghi di collana, un oggettino in rame forato), marivelò la presenza di alcune lastre disposte come a creare una sommaria pavimentazione. Durante la terza campagna di scavo fu ripreso lo scavo nella nicchia A: vennero asportate tutte le ossa umane, constatando che la fossa sembrava sprofondare per altri 60 cm; rimuovendo alcune pietre alla base della parete nord, nella stessa nicchia, fu riscontrata la presenza di un cunicolo, esplorato solo superficialmente per mancanza di tempo. Diverse ossa umane presentano tracce di parziale combustione, che si devono attribuire, più che dall’ esistenza di un rito ad incinerazione, a fuochi accesi occasionalmente, o per pratiche rituali, nel corso delle nuove inumazioni. Nonostante l'incontestabile interesse del sito, le indagini all Arma della Grà di Marmo non hanno avuto seguito. La cavernetta sembra essere stata utilizzata solo durante l'Eneolitico; una sequenza stratigrafica è stata rilevata solo nella nicchia B. Qui, su uno strato di argilla sterile si conserva uno strato di terra argillosa giallastra (strato III), di consistenza compatta, potente 35 cm circa ed assai povero di reperti (solo un dente di cervo). Lo strato II si presenta più scuro, ed è separato dal III da una superficie di pietre disposte forse intenzionalmente, le quali coprono resti umani ed

DESO - Descrizione	elementi ornamentali;al di sopra di queste pietre, che circondano un masso di dimensioni maggiori sprofondato nel livello sottostante, si trovano alcune lastre scistose, simili all'ardesia, la cui collocazione ha indotto ad ipotizzare la presenza di un lastricato: esse si trovano a 15-20 cm di profondità. Ossa umane e vaghi di collana sono presenti in tutto il II strato, benché in misura minore. Un secondo lastricato sembra potersi individuare all'interfaccia superiore di questo livello, in relazione ad alcune lastre e a numerosi frammenti analoghi a quelli già descritti: la loro disposizione induce a ritenere che ricoprissero tutta la superficie della nicchia. Molto scura e grassa era invece la matrice dello strato I, spesso dai 20 cm ai 30 cm, di formazione recente: i frammenti di ossa ed i denti ivi rinvenuti sono da imputare all'azione di piccoli roditori, le cui tane hanno intaccato gli strati sottostanti . La situazione dell'ambiente antistante alle nicchie risulta molto meno articolata: sotto lo strato di humus e fogliame, a 30-40 cm di profondità, furono rinvenuti alcuni resti ossei molto frammentari e numerosi vaghi in calcare e steatite, poggianti su un livello di argilla giallastra identificabile con lo strato III. Il deposito della nicchia A, invece, risulta totalmente interessato dalla fossa: delimitata e coperta da lastre, essa presenta un riempimento costituito da pietrame di medie e piccole dimensioni e ossa umane accatastate disordinatamente (salvo per un bacino e un femore ancora in connessione); frammisti a queste ultime e accanto alle lastre sono stati raccolti numerosi elementi di ornamento in pietra; all'esterno della fossa erano una perla ed un ago ricurvo in rame . A circa 60 cm di profondità i resti umani si diradano fino a scomparire: lo scavo si è approfondito ancora di 10 cm, ma la fossa sembra continuare per almeno altri 60 cm . Alcune ossa umane sono state sottoposte a datazione radiometrica, ottenendo le datazioni GIF 7959: 4010±60 BP e GrN 14.932: 4135±40 BP. I reperti recuperati all'Arma della Grà di Marmo sono conservati ed esposti al Museo Civico di Sanremo; come già accennato essi sono rappresentati soprattutto da elementi di ornamento che, in accordo con le datazioni effettuate sulle ossa umane, si collocano nella tradizione eneolitica del Midi francese; cospicua l'industria litica, mentre scarsa risulta la ceramica. L’industria litica scheggiata ha restituito esclusivamente di cuspidi di freccia e “semilune”, in selce e diaspro di provenienza non locale (punta di freccia di forma di losanga, a ritocco piatto, bifacciale e invadente; punte di freccia di forma foliata, a ritocco bifacciale invadente; punte di freccia di forma foliata con peduncolo, a ritocco bifacciale invadente; punta di freccia di forma foliata, a ritocco piatto invadente su di una faccia; “semilune”, ricavate da lamelle di selce, con dorso a ritocco erto). L’industria litica levigata è rappresentata da un unico frammento di tallone di ascia levigata in pietra verde (giadeite). La ceramica è attestata da un unico vaso quasi interamente ricostruito, con corpo ovoidale, fondo piatto, due anse a gomito sulla pancia e due bugne concave contrapposte. Gli oggetti di ornamento sono costituiti da centinaia di vaghi di collane. Si tratta di perle in marmo o calcite del tipo “à ailettes” e del tipo a globul, perle “a goccia” in marmo o calcite, perle a tre e quattro lobi in marmo o calcite, perline discoidali in steatite e in cloritoscisto, perline in calcare bianco, perle biconiche sfaccettate, scalariformi, in steatite, una perla olivare in pietra verde. Lo scavo ha restituito diversi segmenti di conchiglie di Dentalium utilizzate per distanziare tra loro i vaghi di collana in pietra. Meritano particolare attenzione gli oggetti in rame, che costituiscono un ritrovamento molto raro per questo periodo, attestati da un pendaglio ricurvo, mutilo della testa, un piccolo pendaglio di forma triangolare con foro centrale, una perla biconica, ricavata da una lamina di rame avvoltolata e saldata e uno spillone a

	punta leggermente ricurva a sezione rettangolare alla base e rotonda al centro.
NCS - Interpretazione	Grotticella funeraria
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPS - Densità	media
MC - CAMPIONE E ANALISI	
ALB - ANALISI	
ALBT - Tipo	analisi di cronologia assoluta
ALBN - Numero	GIF 7959
ALB - ANALISI	
ALBT - Tipo	analisi di cronologia assoluta
ALBN - Numero	GrN 14.932
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1444637964196
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1444638256259
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1444638303168
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1444638347983
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1477936021681
FTAT - Note	Arma della Grà di Marmo: ornamenti.
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	carta topografica
DRAN - Codice identificativo	New_1444900411205

BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ricci M./Lanteri Motin E.
BIBD - Anno di edizione	1963
BIBH - Sigla per citazione	621
BIBN - V., pp., nn.	pp. 93-95
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ricci M./Lanteri Motin E.
BIBD - Anno di edizione	1964
BIBH - Sigla per citazione	622
BIBN - V., pp., nn.	pp. 60-61
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ricci M./Lanteri Motin E.
BIBD - Anno di edizione	1965
BIBH - Sigla per citazione	623
BIBN - V., pp., nn.	pp. 66-69
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lamboglia N.
BIBD - Anno di edizione	1972
BIBH - Sigla per citazione	555
BIBN - V., pp., nn.	pp. 107-110
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lamboglia N.
BIBD - Anno di edizione	1976
BIBH - Sigla per citazione	554
BIBN - V., pp., nn.	pp. 179-180
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Tinè S.
BIBD - Anno di edizione	1983
BIBH - Sigla per citazione	624
BIBN - V., pp., nn.	p. 54
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Ricci M.
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBH - Sigla per citazione	625
BIBN - V., pp., nn.	p. 18

BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	De Pasquale A.
BIBD - Anno di edizione	1996
BIBH - Sigla per citazione	558
BIBN - V., pp., nn.	p. 18
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ricci M.
BIBD - Anno di edizione	1998
BIBH - Sigla per citazione	580
BIBN - V., pp., nn.	pp. 58-61
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Chiarenza N.
BIBD - Anno di edizione	2006
BIBH - Sigla per citazione	1790
BIBN - V., pp., nn.	pp. 226-235
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2015
CMPN - Nome	Amerigo, Cristiano
RSR - Referente scientifico	Montinari, Giulio
FUR - Funzionario responsabile	Barbaro, Barbara
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2016
AGGN - Nome	Panelli, Chiara
AGGF - Funzionario responsabile	Barbaro, Barbara